

GEMEINSAME SITZUNG
DES SÜDTIROLER, TIROLER UND TRENTINER LANDTAGES
(MIT VORARLBERG IM BEOBACHTERSTATUS)



SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO
E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
(CON IL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE)



**GEMEINSAME SITZUNG
DER LANDTAGE VON SÜDTIROL,
TIROL, TRENTINO UND VORARLBERGER
LANDTAG IM BEOBACHTERSTATUS**

Meran, den 19. Mai 1998

BESCHLUSS

betreffend die Agenda 2000 - Position der Berggebiete

Die Aufrechterhaltung der land- und forstwirtschaftlichen Produktion ist das zentrale Element einer zukunftsorientierten Politik für die Berggebiete. Das wirtschaftliche Interesse und das persönliche Engagement der bäuerlichen Familien sind die Voraussetzung für die Erhaltung der Kulturlandschaft in ihrer derzeitigen Qualität. Ein weiterer Rückzug der Bergbauern gefährdet das sensible Gesamtgefüge des Lebens-, Wirtschafts- und Erholungsraumes Alpen. Die öffentliche Hand ist auch mit viel Geld nicht in der Lage, die Gebirgsregionen so zu erhalten, wie es im Kreislauf wirtschaftende Bauern zu tun vermögen.

Die von der Europäischen Kommission in der Agenda 2000 vorgeschlagenen Preissenkungen (Rinder -30 %, Milch -15 %) hätten zur Folge, daß im Berggebiet die Erlöse aufgrund der erschwerten geographischen, klimatischen und strukturellen Bedingungen unter die Gesteungskosten gedrückt würden. Damit läßt sich

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE
ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL TIROLO, DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
NONCHÉ DEL VORARLBERG
IN VESTE DI OSSERVATORE**

Merano, 19 maggio 1998

DELIBERAZIONE

riguardante l'Agenda 2000 - Situazione delle aree di montagna

Il mantenimento della produzione agricola e forestale è l'elemento centrale di una politica per le aree di montagna orientata al futuro. L'interesse economico e l'impegno personale delle famiglie contadine sono il presupposto per il mantenimento del paesaggio culturale nella sua qualità attuale. Un'ulteriore riduzione dei contadini di montagna sarebbe un pericolo per la delicata struttura d'insieme delle Alpi come area di vita, area economica e ricreativa. La mano pubblica, anche con grandi spese, non è in grado di mantenere le zone di montagna come riescono a fare i contadini che lavorano "a ciclo chiuso".

La riduzione dei prezzi proposta dalla Commissione europea nell'Agenda 2000 (bovini -30%, latte -15%) comporterebbero nelle zone di montagna, a motivo delle più difficili condizioni geografiche, climatiche e strutturali, dei ricavi inferiori ai costi di produzione. Così facendo non sarebbe possibile mantenere nel

auf Dauer keine sinnvolle land- und forstwirtschaftliche Produktion aufrechterhalten.

Bei den Verhandlungen über die Agenda 2000 sind aus der Sicht der Berggebiete folgende Ziele zu verfolgen:

- Bis zur Erreichung vergleichbarer Gesundheits-, Sozial-, Umwelt- und Tierschutzstandards muß die europäische Landwirtschaft auf den erforderlichen Außenschutz pochen. Damit die europäische Landwirtschaft ihren multifunktionellen Aufgaben gerecht werden kann, ist bei den WTO-Verhandlungen offensiv für faire Regelungen zu kämpfen. Eine reine Kostenkonkurrenz ohne Berücksichtigung des höheren Kostenumfeldes lehnen die Berggebiete entschieden ab. Die vorgeschlagenen Preissenkungen sind in diesem Ausmaß nicht notwendig und stellen einen irreversiblen Prozeß dar. Die angebotenen Ausgleichsmaßnahmen laufen aber sehr wohl Gefahr, politisch in Frage gestellt zu werden.
- Das Berggebiet ist weit über die Preispolitik hinaus auf eine Politik der Produktionssicherung angewiesen. Produktionssteuernde bzw. -begrenzende Instrumente auf regionaler wie europäischer Ebene sind daher von größter Bedeutung. Die Kombination von Preissenkungen mit Maßnahmen der Mengenausweitung führt in kurzer Zeit unweigerlich dazu, daß die Kontingentierungssysteme in Frage gestellt werden und sich die Produktion dann in den europäischen Gunstlagen, wo billiger erzeugt werden kann, zu konzentrieren beginnt. Damit würden die Berggebiete aus der Produktion gedrängt.
- Neben dem Ausgleich der ständigen natürlichen Nachteile über Direktzahlungen verlangen die Berggebiete Maßnahmen, die die Teilnahme am Wettbewerb ermöglichen. Die kleinbetriebliche Struktur der landwirtschaftlichen Betriebe, die geringeren Produktionsmengen aufgrund der eher extensiven Wirtschaftsweise und die großen Entfernungen von den Verarbeitungs- und Vermarktungszentren führen zu hohen Kosten, die die erfolgreiche Positionierung auf den Märkten erschweren bzw. unmöglich machen. Im Wettbewerbsrecht ist daher dringend die Beseitigung dieser Wettbewerbsnachteile durch die Ausrichtung von Transportbeiträgen anzustreben. Damit wird der Wettbewerb nicht verzerrt, sondern die Teilnahme am Wettbewerb erst ermöglicht.

tempo né una produzione agricola né una produzione forestale degne di questo nome.

Nelle trattative sull'agenda 2000, dal punto di vista delle zone di montagna bisogna perseguire questi obiettivi:

- L'agricoltura europea, finché le altre aree non abbiano raggiunto standard sanitari, sociali, ecologici e di protezione animale simili ai propri, deve insistere sulla necessità di proteggersi dalla concorrenza esterna. Perché l'agricoltura europea possa svolgere i suoi compiti multifunzionali, alle trattative presso l'Organizzazione mondiale del commercio dovrà esserci un'offensiva per ottenere regole corrette. Le aree di montagna rifiutano categoricamente una concorrenza basata sui soli costi, che non tenga conto della loro situazione, caratterizzata da costi più elevati. Le riduzioni di prezzo che sono state proposte non sono necessarie in quella misura, e implicano un processo irreversibile. Le misure di compensazione proposte, invece, corrono sempre il rischio di essere messe politicamente in discussione.
- Le aree di montagna, ben oltre la necessità di una politica dei prezzi, dipendono da una politica di garanzie per la produzione. Provvedimenti a livello regionale ed europeo per guidare o anche limitare la produzione sono dunque della massima importanza. La combinazione di riduzione dei prezzi e misure per estendere la quantità porta, col tempo, inevitabilmente a mettere in discussione i sistemi di contingentamento, e ad una progressiva concentrazione della produzione nelle aree d'Europa più favorevoli, quelle cioè dove si può produrre a costi più bassi. In questo modo le aree di montagna verrebbero escluse dalla produzione.
- Oltre a una compensazione degli svantaggi naturali permanenti attraverso pagamenti diretti, le aree di montagna esigono misure che permettano loro di rimanere concorrenziali. La struttura da piccola azienda caratteristica dell'intero settore agricolo montano, le limitazioni quantitative della produzione a causa del sistema fondamentalmente estensivo di queste aziende, e le grandi distanze dai centri di lavorazione e distribuzione comportano costi elevati, che rendono difficile o anche impossibile arrivare a posizioni di successo nei mercati. Dunque bisogna urgentemente cercare di introdurre nella normativa sulla concorrenza delle misure che compensino questi svantaggi istituendo dei contributi al trasporto. In questo modo non si distorce la concorrenza, ma si mettono tutti in condizione di concorrere.

Dies vorausgeschickt,

f o r d e r n

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG
UND DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

**die Landesregierungen von Südtirol,
Tirol und Trentino auf,**

alle Möglichkeiten auszuschöpfen, um bei der Reform der Gemeinsamen Agrarpolitik der Europäischen Union (Agenda 2000) die land- und forstwirtschaftliche Produktion im alpinen Berggebiet dauerhaft abzusichern. Vor allem ist die massive Absenkung der Erzeugerpreise in Richtung Weltmarktniveau zu verhindern. Bei den Verhandlungen ist anzustreben,

- C daß das europäische Modell der Landbewirtschaftung mit seinen hohen Gesundheits-, Sozial-, Umwelt- und Tierschutzstandards sowie dem multifunktionellen Charakter bei den WTO-Verhandlungen den erforderlichen Stellenwert eingeräumt bekommt;
- C daß innereuropäisch die Systeme der Mengengrenzungen nicht aufgeweicht, sondern möglichst gefestigt werden;
- C daß zusätzliche Maßnahmen zur Stabilisierung der land- und forstwirtschaftlichen Produktion im Berggebiet ergriffen werden (z. B. Ausgleich von höheren Transportkosten, Förderung des Berggebetsmarketings, Einführung einer Marktordnungsprämie für weibliche Rinder);
- C daß ausreichende Spielräume für die integrierte ländliche Entwicklungspolitik geschaffen werden."

Ciò premesso,

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DER LAND TIROLO
E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

s o l l e c i t a n o

**gli esecutivi dell'Alto Adige,
del Tirolo e del Trentino**

ad usare al massimo le possibilità esistenti per garantire a lungo termine la produzione agricola e forestale nelle aree di montagna dell'arco alpino, in occasione della riforma della politica agraria comune dell'UE (Agenda 2000). Soprattutto bisogna impedire un forte calo dei prezzi di produzione verso il livello del mercato mondiale. Gli obiettivi da perseguire nelle trattative sono:

- C ottenere nelle trattative presso l'Organizzazione mondiale del commercio il necessario riconoscimento al modello europeo di coltivazione, con i suoi elevati standard sanitari, sociali, ecologici e di protezione animale e con il suo carattere polifunzionale;
- C non stemperare il sistema interno europeo delle quote massime di produzione, ma rafforzarlo il più possibile;
- C ottenere ulteriori misure al fine di stabilizzare la produzione agricola e forestale nelle aree di montagna (p. es. compensazione di maggiori costi di trasporto, promozione del marketing per le aree di montagna, introduzione nell'ordinamento del mercato di un premio per i bovini femmine);
- C ottenere spazi sufficienti a una politica di sviluppo integrato delle aree rurali."

Es wird bekundet, daß die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluß in der gemeinsamen Sitzung vom 19. Mai 1998 in Meran einstimmig gefaßt haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 19 maggio 1998 a Merano, la presente deliberazione all'unanimità.

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

dott. Umberto Montefiori

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE
DELLA DIETA REGIONALE DEL TIROLO

Ing. Helmut Mader

DER PRÄSIDENT DES LANDTAGES
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

rag. Marco Giordani